

Aspettando Abdou
“Uno per tutti, tutti per uno”

Giro virtuale nella nostra scuola e nelle nostre vite



Caro Abdou,

quando i professori ci hanno informato del tuo imminente arrivo siamo stati subito felici.

Abbiamo immaginato te, il tuo aspetto, le tue abitudini, i tuoi sogni e le tue paure e abbiamo capito che non devi essere poi diverso da noi.

Siamo subito corsi al pc per cercare immagini e notizie sul Senegal, non lo conoscevamo perché, qui in Italia, l’Africa si studia in terza media e noi siamo ancora in prima.

Il tuo è un Paese bellissimo, i paesaggi così colorati e illuminati da un sole rosso rosso e grande come non lo avevamo mai visto. Giraffe, elefanti e zebre ci sono sembrati poi così belli in libertà. Sai, qui possiamo vederli solo allo zoo e non è affatto la stessa cosa.

Abbiamo anche ascoltato la musica del tuo popolo, il Griot, e il ritmo ci ha conquistati, impossibile non muovere i piedi o tamburellare con le dita sui banchi.

Ci siamo chiesti: cosa mangerà Abdou?

Abbiamo scoperto che la cucina del Senegal usa ingredienti simili ai nostri e non è poi così diversa dalla cucina siciliana! Il *thiere*, ad esempio, sembra proprio uguale al nostro cous cous e anche il *thiebou dien* sembra un risotto! Abbiamo scoperto che il 92% dei senegalesi è di fede musulmana, quindi è probabile che tu lo sia. Sai che la Sicilia ha avuto una lunga dominazione araba?

È una grande isola al centro del Mediterraneo, a soli 70 km dalla Tunisia, e quindi anche qui a Palermo vivono da sempre tanti musulmani e tutti stiamo insieme nella pace e nel rispetto.

Le chiese hanno ancora le cupole rosse perché prima erano moschee e i nomi delle strade sono scritti anche in arabo, quindi sarà impossibile perdeti.



Ci sono cinque moschee e tanti negozi di cibo “Halal”, cioè permesso dalla religione. Per accoglierti nel modo migliore, infatti, abbiamo scoperto tante cose, ad esempio, che i musulmani non possono mangiare carne di maiale e bere vino. Poco male! Basterà stare attenti e avvisare le nostre famiglie così da evitare figuracce.

La nostra è una città molto bella, dove siamo sicuri ti troverai bene e, con il nostro aiuto, riuscirai a trovare la felicità che cerchi. Abbiamo pensato di scrivere per te questa breve “guida” che ti servirà a capire in fretta come si svolge la nostra vita qui.

Ci siamo divisi i compiti: alcuni di noi ti descriveranno la giornata a scuola, la scansione

dei tempi e le attività, altri ti spiegheranno quali sono gli spazi della scuola (campetti, mensa, palestra etc.), altri ancora ti hanno preparato un piano di studio così che tu possa imparare velocemente l'italiano e ti spiegheranno come funziona la nostra scuola senza compiti e, infine, un gruppo di compagni ti proporrà tante cose da fare con noi nel tempo libero. Sarà impossibile annoiarti!

Saremo davvero "uno per tutti e tutti per uno"! Anche in Senegal si dice "ubuntu", no?

E allora, UBUNTU!



La nostra giornata a scuola

La nostra lunga giornata a scuola ha inizio con l'apertura dell'armadietto che è stato assegnato a ognuno di noi, sono rossi, gialli e arancioni e disposti lungo tutto il corridoio che appare così allegro e colorato. Sai che il tuo armadietto è già pronto? Eccolo:



Potrai mettere dentro libri, quaderni e tutto ciò che serve.

Tutte le mattine ci ritroviamo nell'atrio. La prima campanella suona alle 7:50 per indicare che a breve inizieranno le attività scolastiche quindi dobbiamo affrettarci a tirare fuori dall'armadietto i libri e sederci ai nostri posti. Alle 8:00 si comincia!

Con ogni insegnante passiamo almeno due ore, nella prima ora viene spiegata la lezione e ci viene fatta qualche domanda (non temere. Non sono poi così cattivi i nostri professori!). Al termine della prima ora di lezione, ci vengono assegnati dei compiti da svolgere in gruppo.

Finalmente, alle 9:40 suona la campanella per indicare l'inizio della ricreazione; durante l'intervallo andiamo a prendere la merenda al bar che si trova nel giardino della scuola tanti studenti, invece, preferiscono giocare a calcio nel campo.

E tu? Cosa scegli tra un panino e la palla?

La ricreazione termina alle 10:00 e si ritorna in classe per studiare fino alle 12:20 quando suona un'altra campanella, la nostra preferita: si pranza! Al suono della campana andiamo tutti a mensa, è bello mangiare tutti insieme (anche con i professori), stare a tavola, chiacchierare...c'è una gran confusione! Tutte le voci si mescolano, ma è un momento di allegria.

Alle 13:00 termina il pranzo e siamo liberi di rilassarci fino alle 13:20. Molto spesso durante questa pausa andiamo in giardino a giocare: si organizzano partite di calcio e basket in cui giocano maschi e femmine, e poi c'è chi corre, chi gioca a nascondino o acchiapparello e c'è anche chi legge un libro.



Il tempo passa sempre troppo in fretta ed è già ora di tornare in classe per riprendere le lezioni. Alle 15:50 finalmente suona la campanella per indicare la fine delle lezioni...e siamo tutti molto felici perché possiamo andare casa.

A volte, però, restiamo a scuola per svolgere altre attività. Qualcuno fa parte del coro, qualcun altro segue un corso di robotica oppure fa sport e capita anche che ci fermiamo a scuola per studiare tutti insieme o realizzare cartelloni.

Vedrai passeremo tanto tempo insieme!

Non ti preoccupare, ti aiutiamo noi!

Ciao Abdou, abbiamo immaginato che per te non sarebbe stato facile mettersi al passo con lo studio e allora eccoti un programma di recupero che dovrai seguire con attenzione... ma stai tranquillo, non sarai solo! Ti aiuteremo noi, insieme alla nostra professoressa che insegna italiano anche a studenti che vengono da altri Paesi. A proposito, sai che nella nostra scuola, tutti i pomeriggi, le aule si trasformano in scuola di italiano per stranieri? È molto bello condividere la scuola con studenti che vengono da tanti paesi diversi che colorano le nostre aule. Sei molto fortunato ad arrivare nella nostra scuola. Sai perché? È una scuola "senza pesi", non dobbiamo caricarci i libri in spalla per riportarli a casa, infatti, facciamo i compiti in classe tutti insieme e spesso ci divertiamo con lavori di gruppo, quindi sarà impossibile per te restare solo!

La lingua italiana non è tra le più semplici, è vero, ma anche l'arabo sarà difficilissimo. E allora...iniziamo! Ci ritroveremo nella biblioteca della nostra scuola. È uno spazio bellissimo pieno di libri sistemati su scaffali altissimi:



La prima settimana inizieremo con l'alfabeto, le vocali, i mesi dell'anno ed i giorni della settimana. Questa settimana ci incontreremo il lunedì, il mercoledì e il venerdì, per un'ora, quin-

di dalle quattro alle cinque.

La seconda settimana sarà più divertente perché giocheremo insieme con le carte ... aspetta adesso ti spieghiamo, si tratta di carte sulle quali ci sono disegnati degli oggetti, tu dovrai indovinare il loro nome. Ci incontreremo il martedì e il giovedì, per un'ora e mezza, dato che sono soltanto due giorni.

La terza settimana passeremo a cose un pochino più difficili, inizieremo a leggere dei libriccini, ma stai tranquillo che la storia sarà semplice e ci saranno molte immagini. Questa volta ci incontreremo il mercoledì e il venerdì, anche sempre per un'ora e mezza.

La quarta settimana ti insegneremo la grammatica generale, come per esempio: gli aggettivi, le preposizioni semplici, gli articoli determinativi ed indeterminativi, i nomi, gli avverbi, i pronomi e poi, man mano che sarai qui, imparerai molte altre cose. Questa settimana ci incontreremo il lunedì, il mercoledì e il venerdì, per due ore visto che la grammatica è difficile ed è anche molta.

A fine mese, faremo un ripasso generale e, finito il ripasso, andremo a prendere un bel gelato nel giardino vicino a scuola:

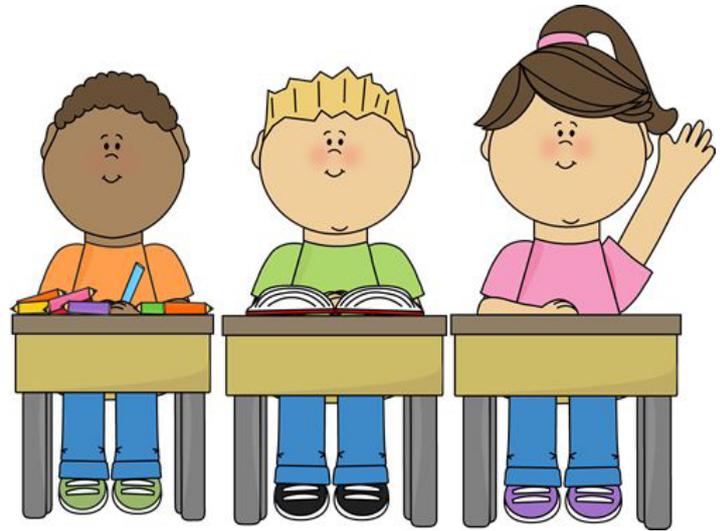


Il secondo mese ti aiuteremo con le altre materie. Verrai a casa di ognuno di noi, oppure possiamo rimanere a scuola, ogni settimana, e ti aiuteremo nella materia in cui siamo più bravi.

La domenica potremmo andare al cinema tutti insieme a guardare un film in italiano con i sottotitoli in Francese oppure in Arabo.

Tutto questo, però, è racchiuso in una promessa: tu ci aiuterai nel francese :)

Ti aspettiamo!



La nostra scuola

Non appena arriverai ti accorgerai che la nostra è una bellissima scuola!

È immersa nel verde e ci sono tanti viali nei quali si può correre e giocare.



La nostra scuola ha quattro piani, al piano terra si trovano l'asilo (la scuola dei più piccoli) e la mensa, al primo piano ci sono le elementari, al secondo piano le medie, la vicepresidenza e la sala professori, al terzo piano c'è il liceo e

e la presidenza, infine al quarto piano ci sono i laboratori e le aule di lingua.



Man mano che si cresce, dunque, si avanza di piano e di livello...come in un videogioco. Conosci i videogiochi? Vedrai, con noi diventerai bravissimo.

Ci sono poi tre campi di calcio, due campi di basket, uno grande al coperto e uno più piccolo all'aperto e c'è anche un campo da tennis...li proveremo tutti!

C'è una mensa dove tutti gli studenti mangiano insieme, con grandi vetri attraverso i quali si vedono i giardini e lunghi tavoli bianchi con sedie colorate che mettono allegria.

Abbiamo anche due bar, uno di Stefania e uno di Pippo, due persone molto gentili che ti accoglieranno con tante cose buonissime.

C'è un bellissimo Auditorium dove andiamo per assistere a spettacoli o per farli anche noi. Sai che a dicembre abbiamo realizzato un teatrino delle ombre?



E, adesso che ci pensiamo bene, una delle nostre storie era ambientata proprio in Africa!

Eccoti una foto della nostra giraffa e del leopardo:



Abbiamo scritto noi le storie e realizzato le sagome...quanto ci siamo divertiti!

C'è anche un grande pianoforte suonato dal nostro professore di musica. Puoi anche prendere lezioni e imparare a suonarlo proprio come la nostra compagna Maria Gabriella...ti piacerebbe?

C'è anche la piccola chiesetta di San Giuseppe dove andiamo tutti insieme a pregare e sarebbe bello che pregassi con noi...Dio è uno solo e le nostre preghiere unite possono formare un bellissimo arcobaleno di parole.

Siamo sicuri che ti troverai bene e avrai tanti amici.

Noi non vediamo l'ora di accoglierti



Il nostro tempo libero...da passare insieme

Abdou, finora abbiamo parlato solo di scuola e di compiti, ma ci sarà tempo anche per divertirsi!

Quando verrai da noi, ti faremo girare la città e siamo sicuri che ti piacerà stare a Palermo. Ti porteremo in giro per il centro fatto di vie strette e intrecciate come labirinti, nei mercati colorati e affollati dove si vende di tutto e di più (anche prodotti africani) e dove tutti urlano, andremo al cinema, ma anche al teatro dei Pupi che sono come delle marionette, verrai a giocare a casa nostra e le nostre famiglie saranno anche la tua. Noi amiamo molto lo sport e siamo certi che anche tu lo ami. Come ti piace giocare? Sappiamo che in Senegal va molto il calcio. Anche a noi piace correre dietro al pallone e organizziamo spesso delle partite a scuola in cui giocano sia i maschi che le femmine. Ci divertiamo un mondo!

Ognuno di noi, poi, pratica diversi sport nel pomeriggio e sarà bello farti provare tutto quello che facciamo, così anche tu poi potrai scegliere il tuo sport preferito.

Francesca ti porterà a Mondello, una lunga spiaggia di sabbia bianca e mare turchino, a fare il bagno, a giocare con il suo cane e, soprattutto, a fare windsurf! Forse sai come si pratica. Abbiamo scoperto che in Senegal ci sono delle scuole che insegnano questo sport, ma se non lo hai mai fatto: niente paura! Francesca ti insegnerà come stare in equilibrio sulla tavola e seguire il vento.



Rachele ti porterà al maneggio dove ci sono molti cavalli, che sono i secondi migliori amici degli uomini dopo i cani, questo sport si chiama equitazione. Sei mai stato su un cavallo? Lei può insegnarti a cavalcare, a dare i comandi al cavallo e farlo andare al trotto o al galoppo, vedrai quanto sarà bello accarezzarlo e parlargli. Chiara ti insegnerà a giocare a pallavolo, la conosci, no? Questo sport si pratica solo con le mani ed esistono diversi tipi di lanci: il palleggio, il bagher e la schiacciata che può essere di due tipi: alta o bassa. Conoscerai la sua squadra e, in un solo colpo, avrai tanti amici pronti a gioire con te o a supportarti se sbagli.

Flavio ti insegnerà ad usare la canoa, hai le spalle abbastanza larghe per muovere i remi? La canoa è simile alle barche che i pescatori dei villaggi del Senegal usano per pescare, le abbiamo viste in foto. Abbiamo anche cercato il suo nome in arabo e dovrebbe essere questo: براق. Sai che può raggiungere fino a centotrenta km/h? Vedrai quanto sarà divertente andare insieme e sentire in faccia il vento e il suo sapore di libertà!

Marcello ti insegnerà a giocare a basket. Il campo di basket è un rettangolo con due canestri ai lati opposti, l'obiettivo delle due squadre com-

poste da cinque giocatori ciascuna, è difendere il proprio canestro e attaccare quello avversario. Ti insegnerà a palleggiare senza fermarti, il segreto è mettere la mano con più forza sopra la palla, mentre la mano con minor forza si deve tenere al lato. Sarà bellissimo esultare insieme dopo un canestro.

Anche Luca fa canottaggio, come Flavio, ma lui può insegnarti anche a suonare la chitarra. Magari potresti canticchiargli una canzone senegalese così da fargli imparare nuovi pezzi.

Sai, Abdou, in questi mesi ti abbiamo immaginato, abbiamo pronunciato tanto il tuo nome e fantasticato sulle attività da fare insieme al punto che abbiamo l'impressione che tu sia già con noi, sei già uno di noi. E allora, perché tu possa conoscerci di più, vedere i nostri volti e farli più familiari, ti abbiamo preparato un video. Speriamo ti piaccia.



Ti aspettiamo a braccia e cuori aperti!

Il lavoro, seguito dai docenti Balsamo, Ferrara e Giangrasso è stato svolto dal gruppo classe formato da:

Federica Arcadipane
Maria Gabriella Argano
Chiara Bonanno
Edoardo Braga
Rachele Campanella
Caterina Coniglio
Salvatore Cottone
Simone Fiore
Salvatore Iannello
Marcello La Barbera
Flavio Lo Bue
Matteo Mazzara
Luca Miraglia
Giuseppe Moscarello
Asia Salerno
Aurora Salerno
Francesca Salerno
Rosalba Sinatra

**Classe 1° B, Istituto “Gonzaga”, Palermo,
Categoria “Accoglienza”.**